

Nationalrat

Conseil national

Consiglio nazionale

Cussegl naziunal



16.318 s Iv. Ct. AG. Eliminare gli svantaggi per le coppie sposate

Rapporto della Commissione dell'economia e dei tributi del 25 febbraio 2019

Riunitasi il 25 febbraio 2019, la Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale (CET-N) ha proceduto all'esame preliminare dell'iniziativa cantonale presentata il 29 novembre 2016 dal Gran Consiglio del Cantone di Argovia.

Il Cantone di Argovia chiede nella sua iniziativa alla Confederazione di eliminare la discriminazione delle coppie sposate e delle coppie in unione domestica registrata rispetto ai concubini, sia dal profilo fiscale sia da quello delle assicurazioni sociali.

Proposta della Commissione

La Commissione propone con 12 voti contro 12 e il voto determinante del presidente di dare seguito all'iniziativa cantonale.

Una minoranza (Feller, Badran, Birrer-Heimo, Flach, Gössi, Jans, Lüscher, Marra, Pardini, Rytz Regula, Schneeberger, Walti Beat) propone invece di non darvi seguito.

Relatori: Dettling (ted.), de Buman (franc.)

In nome della Commissione:
Il presidente

Jean-François Rime

Contenuto del rapporto:

- 1 Testo e motivazione
- 2 Stato dell'esame preliminare
- 3 Considerazioni della Commissione



1 Testo e motivazione

1.1 Testo

Fondandosi sull'articolo 160 capoverso 1 della Costituzione federale, il Cantone di Argovia presenta la seguente iniziativa:

Il Cantone di Argovia chiede alla Confederazione di eliminare la discriminazione delle coppie sposate e delle coppie in unione domestica registrata rispetto ai concubini, sia sotto il profilo fiscale sia sotto il profilo delle assicurazioni sociali.

La Costituzione federale è modificata come segue:

Art. 14 cpv. 2

Il matrimonio e le unioni domestiche registrate costituiscono dal punto di vista fiscale una comunione economica di due persone. Non devono essere svantaggiati rispetto ad altri modi di vita, segnatamente sotto il profilo fiscale e delle assicurazioni sociali.

1.2 Motivazione

Il 28 febbraio 2016 i cittadini svizzeri hanno respinto di misura l'iniziativa "Per il matrimonio e la famiglia - No agli svantaggi per le coppie sposate", che voleva eliminare la discriminazione delle coppie sposate e delle coppie in unione domestica registrata sia sotto il profilo fiscale sia sotto il profilo delle assicurazioni sociali. La maggioranza dei Cantoni l'ha invece accettata, tra cui Argovia con quasi il 53 per cento. Il sovrano argoviese ha espresso la volontà di eliminare completamente la situazione legale anticostituzionale risalente al 1984.

Per tale motivo, il 10 maggio 2016 il gruppo popolare democratico del Gran Consiglio ha presentato una proposta di decreto immediato, che il Parlamento argoviese ha accolto il 21 giugno 2016.

Secondo gli specialisti, l'iniziativa popolare non ha avuto successo a livello federale perché il testo costituzionale proposto definiva come convivenza disciplinata dalla legge esclusivamente il matrimonio tra uomo e donna e manteneva la forma d'imposizione fiscale congiunta.

Oltre al matrimonio, il testo costituzionale qui proposto menziona anche le unioni domestiche registrate. Il principio dell'imposizione congiunta è mantenuto. A più riprese la Conferenza dei direttori cantonali delle finanze si è pronunciata contro l'imposizione individuale, la quale significa per le amministrazioni fiscali cantonali un maggior onere amministrativo e finanziario dovuto a 1,6 milioni di dichiarazioni delle imposte supplementari. In Germania, dove le coppie possono scegliere la forma d'imposizione, il 92 per cento opta per l'imposizione congiunta. Questo mostra che l'imposizione congiunta è accettata nell'ottica della politica familiare e sociale. Tenuto conto che attualmente in oltre il 75 per cento delle coppie entrambi i partner sono attivi professionalmente e condividono i lavori familiari, dovrebbe essere indifferente sapere quale dei due genitori contribuisca in quale fase della vita e in quale misura al reddito familiare comune.

Anche gli svantaggi legati alle assicurazioni sociali devono essere eliminati.

2 Stato dell'esame preliminare

La CET-S ha esaminato l'iniziativa cantonale il 15 febbraio 2018 e proposto con 7 voti contro 5 di non darvi seguito. Allineandosi alla sua Commissione, il 26 febbraio 2018 il Consiglio degli Stati ha quindi deciso con 25 voti contro 17 e 2 astensioni di non darvi seguito.



3 Considerazioni della Commissione

La maggioranza della Commissione è del parere che la questione degli svantaggi per le coppie sposate necessiti di un chiarimento da quando, nel 1984, il Tribunale aveva emesso una decisione in materia. Essa ritiene quindi giusto dare seguito all'iniziativa. Ricorda che, diversamente dall'iniziativa popolare «Sopprimere gli svantaggi per le coppie sposate – Per una politica familiare equa», respinta nel 2016, il testo dell'iniziativa cantonale non contiene alcuna definizione di matrimonio. Inoltre l'iniziativa cantonale sarebbe più completa della mozione Bischof 16.3044 «Eliminazione della penalizzazione del matrimonio», che concerne soltanto gli aspetti fiscali e non il settore del diritto delle assicurazioni sociali. Il Consiglio federale ha invero sottoposto al Parlamento il progetto 18.034, «Legge sull'imposta federale diretta (equità dell'imposizione delle coppie e delle famiglie)», ma se ne ignora ancora il seguito visto che la Commissione omologa del Consiglio degli Stati ha sospeso le deliberazioni su tale oggetto in attesa che il Tribunale federale si pronunci sul ricorso presentato contro la votazione sull'iniziativa popolare. Parimenti richiesta da più parti, l'imposizione individuale si scontrerebbe con il dissenso della Conferenza dei Governi cantonali nonché di una maggioranza del Parlamento e inoltre la sua introduzione sarebbe dispendiosa. La minoranza non vuole dare seguito all'iniziativa cantonale ritenendo che le decisioni necessarie al riguardo potrebbero essere chiarite in relazione con il progetto del Consiglio federale e che l'iniziativa cantonale non sia pertanto necessaria. Parte della minoranza è invece del parere che le coppie non debbano essere trattate come una comunità economica sul piano fiscale e vede nell'imposizione individuale una soluzione al problema.